

LAND LOVERS LUCCA/L.R.R.S.I.

Il racconto di una passione senza tempo

Come si suol dire, di acqua sotto i ponti ne è passata parecchia. Di storie da raccontare ne hanno davvero tante, di storia ne hanno vista non poca e, soprattutto, parte di storia l'hanno anche scritta. Ma non è ancora abbastanza, perchè la voglia di fare, scoprire e sperimentare è inarrestabile come loro, nonostante la non più tenera età. Una Series One del 1950, una caratteristica Half Ton, diverse Series II, una Series IIA 88 del 1963, una particolarissima Carawagon del 1983, una Santana 109 e numerose Series III 88, per un mix di colori ed allestimenti da far girare la testa. Insomma... Old Landies! Sono loro le star dello "Spring Landy Party", diretto dal Club Land Lovers Lucca e dal Land Rover Registro Storico Italiano, con la collaborazione del Land Rover Team e con il patrocinio della Provincia e del Comune di Lucca.

Oltre una ventina di Land balestrate, alle quali si aggiungono anche una decina (circa) di Defender e Discovery di più giovane età. Una, neanche a dirlo, storica sfilata attraverso la suggestiva campagna lucchese, con i suoi campi e le sue colline. Incontrando caratteristiche location come Carignano, San Alessio, Vipore, Pieve Santo Stefano e San Concordio di Moriano (solo per citarne qualcuna). Ma anche Mugnano, Toringo e Parezzana, fino ad approdare a San Giusto, dove si trovano le polle d'acqua sorgiva dell'omonima acqua minerale. Il tutto lungo sterrati e mulattiere, con tanto di scalata al Monte Serra, lungo un percorso affrontato senza remore dalle arzille 4x4, eccezion fatta per la Caravagon che, data la mole non da poco, qualche difficoltà in più l'ha incontrata. Ma alla fine il divertimento l'ha fatta da padrone per tutti ed il tour, per nulla avaro di passaggi enogastronomici nella più classica tradizione della cucina toscana, lascia un diario di viaggio davvero ricco di emozioni, a promessa di una nuova avvincente edizione.





Davvero una sfilata che non capita di vedere proprio tutti i giorni. E di strada da fare, ne hanno ancora parecchia.